



COMUNE DI EMPOLI



CENTRO DI RESPONSABILITA': IV

Settore IV - Gestione del Territorio

Servizio Urbanistica

DETERMINAZIONE N 382 del 26/03/2024

Oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ANNO 2023 – ART. 228 D. LGS, 267/2000 E ART. 3 C. 4 D. LGS. 118/2011- SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZIO ITC INFORMATICI

VISTI:

- il D. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, successive modifiche e integrazioni, Tuel;
- il D. lgs. 118/2011, successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresi l'adozione degli atti amministrativi che impegnano l'Ente verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi politici, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.
- lo Statuto Comunale ed i seguenti vigenti Regolamenti Comunali: Regolamento degli uffici-servizi; Regolamento sui controlli interni; Regolamento di Contabilità; Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il decreto del Sindaco n. 5 del 13.01.2023, con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore IV "Gestione del Territorio" e del Servizio ITC Sistemi informatici;

Considerato che:

- il Comune è tenuto a rendere il conto della gestione 2023, ai sensi degli artt. 227 e seguenti del TUEL, entro il 30 aprile 2023;
- ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.18.08.2000 n.267, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio degli stessi, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011;

Visti, in particolare:

- gli artt. 179 e 183 del citato D. Lgs. 267/2000, aventi ad oggetto la disciplina, rispettivamente, degli accertamenti e degli impegni di spesa, e gli artt. 189 e 190, relativi ai residui attivi e passivi;
- i "Principi generali o postulati" di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 118/2011 ed il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 al citato D. Lgs. 118/2011;

Dato atto che il comma 4 dell'articolo 3 del citato D. Lgs. 118/2011 prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti locali provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente

reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;

Richiamato il punto 9.1 del citato allegato 4/2, relativo alla gestione dei residui, che disciplina l'operazione di riaccertamento stabilendo che gli enti locali *effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;*

Tale ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- *i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- *i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- *i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- *i debiti insussistenti o prescritti;*
- *i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
- *i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;*

Richiamato il punto 3.3 del citato allegato 4/2, in base al quale le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, sono accertate per intero effettuando apposito accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità e accantonando, in sede di rendiconto, una quota dell'avanzo di amministrazione. Il fondo è stanziato in sede di formazione del bilancio di previsione ed è determinato secondo le modalità dell'esempio n. 5 dell'allegato 4/2; lo stanziamento del fondo, non impegnabile, confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. In occasione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza che degli esercizi precedenti;

Dato atto che la sottoscritta ha provveduto, in base alla normativa sopra citata, alla revisione e alla verifica delle ragioni di mantenimento, in tutto od in parte, e della corretta imputazione a bilancio dei residui attivi e passivi di propria competenza, derivanti dagli anni 2022 e precedenti e dalla gestione dell'esercizio 2023, ai fini del loro inserimento nel conto del Bilancio 2023. In particolare, per ogni singolo residuo attivo o passivo di propria competenza risultante al 31 dicembre 2023 è stata verificata

la sussistenza o meno dell'obbligazione giuridica perfezionata e la sua esigibilità in base ai vigenti principi contabili;

Richiamate:

- la deliberazione consiliare n. 124 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

DETERMINA

1. Di dare atto che, sulla base della gestione svolta nel corso dell'anno 2023, ai sensi della normativa citata in premessa, è stata effettuata, per la gestione assegnata alla propria competenza, l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, dettagliata negli allegati A, B, C, D, E, F parte integrante e sostanziale del presente atto, sintetizzata come segue:

	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Residui conservati	€ 564.176,39	€ 740.977,17
Accertamenti/impegni reimputati	€ 74.698,16	€ 391.962,95

2. Di dare atto che tutte le somme conservate a residui possiedono le caratteristiche prescritte dagli artt.189 e 190 del D. Lgs. n. 267/2000 e sono conformi al D. Lgs. 118/2011, ai "Principi generali o postulati" di cui all'allegato 1 ed al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011;
3. Di dare atto che, in relazione alle entrate assegnate alla propria gestione, sono state individuate le seguenti tipologie di entrate potenzialmente produttive di crediti di dubbia e difficile esazione:
 - Rimborso spese canile
 - Proventi servizi cimiteriali
 - Lampade votive
 - Permessi di costruzionee sulle quali sarà determinato l'importo da accantonare nell'avanzo a fondo crediti dubbia esigibilità, nel rispetto dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011;
4. Di dare atto che a carico della propria gestione non esistono debiti fuori bilancio né procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'Ente per i quali non sia stata proposta opposizione giudiziale nelle forme consentite dalla Legge;
5. Di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all'art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che

non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della stessa L. 241/1990;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale, sotto sezione “provvedimenti” di “Amministrazione Trasparente”, in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti dall’articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto al Servizio Ragioneria e, per conoscenza, alla Giunta comunale.

Anno	Num.	Capitolo	Anno Comp.	Piano Fin	Descrizione	Soggetto	CIG	Importo

Empoli, 26/03/2024

Il Dirigente del Settore
ALESSANDRO ANNUNZIATI / ArubaPEC S.p.A.